

il **PERIODO** può essere:

SEMPLICE formato da 1 sola proposizione

Rebecca balla.

Aldo studia inglese.

Paolo gioca a calcio.

COMPOSTO formato da 2 proposizioni INDIPENDENTI

delle quali una è la PRINCIPALE e l'altra è COORDINATA ad essa

Rebecca canta / e balla.

Aldo studia inglese / e fa rapidi progressi.

Paolo gioca a calcio / e passa le domeniche allo stadio.

COMPLESSO formato dalla proposizione PRINCIPALE e da una o più proposizioni DIPENDENTI -SUBORDINATE-

Rebecca canta / e balla / perché è felice.

Poiché vuole lavorare all'estero, / Aldo studia inglese.

Paolo gioca a calcio / e passa le domeniche allo stadio / perché vuole migliorare la sua tecnica.



Le **PROPOSIZIONI** hanno due tipi di legame fra di loro:



COORDINAZIONE o paratassi quando le 2 frasi sono poste sullo stesso piano, **SENZA CHE UNA DIPENDA DALL'ALTRA**

Mario mangia la pizza / e guarda la partita.

Lucia mangia / ma non beve.

Ho studiato bene: / farò una buona verifica.

- la **COORDINATA** esprime un significato autonomo come la **PRINCIPALE**
- è collegata alla **PRINCIPALE** da una **congiunzione** e - *ma invece* - *oppure* - *o* ...
- o da segni di punteggiatura *virgola* - *due punti*



SUBORDINAZIONE o paratassi quando **UNA FRASE DIPENDE DALL'ALTRA**

Mario mangia la pizza / perché ha fame.

Maria si era accorta / che suo padre le aveva regalato il libro / per rafforzare il loro legame.

- la **SUBORDINATA** non ha un significato autonomo perché dipende da un'altra frase
- è collegata alla principale o alla reggente da **congiunzioni subordinanti**
se - *che* - *perché* - *poiché* - *mentre* - *quando* ...
- o dal **pronome relativo** *che* o da **preposizioni** e **locuzioni** che reggono verbi di modo indefinito
per - *da* - *di* - *a* - *dopo* - *senza* - *pur* - *una volta* ...

In un periodo possono esserci più di 2 frasi collegate fra loro secondo questi legami.

1

proposizioni **coordinate a una coordinata:**

Mario mangia la pizza / e beve birra / ma non prende il caffè.

principale + coordinata + coordinata alla coordinata

Mario mangia la pizza

e beve birra

ma non prende il caffè

2

proposizioni **coordinate a una subordinata:**

Mario mangia la pizza / perché ha fame / e perché sono le venti.

principale + coordinata + coordinata alla subordinata

Mario mangia la pizza

perché ha fame

e perché sono le venti

3

proposizioni **subordinate a una coordinata:**

Mario guarda la partita / e si lamenta della sua squadra / che sta perdendo.

principale + coordinata + subordinata alla coordinata

Mario guarda la partita

e si lamenta della sua squadra

che sta perdendo



4

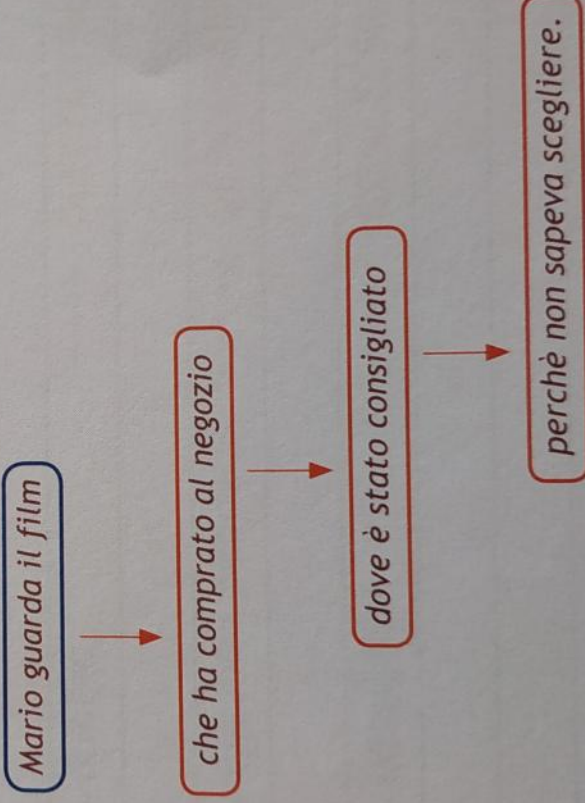
Possono esistere, infine, proposizioni **subordinate a una subordinata**:

Mario guarda il film / che ha comprato al negozio / che gli hanno consigliato / per fargli un favore.

Mario guarda il film	principale
che ha comprato al negozio	subordinata di 1° grado
dove è stato consigliato	subordinata di 2° grado
perchè non sapeva scegliere.	subordinata di 3° grado

Se osserviamo bene, la subordinata di 1° grado è reggente della subordinata di 2° grado e questa, a sua volta, è reggente della subordinata di 3° grado.

Perciò in un periodo può esserci **una sola PRINCIPALE**, mentre le **REGGENTI** possono essere più di una.



SUBORDINATA ESPLICITA o IMPLICITA

La SUBORDINATA si dice:

ESPLICITA

quando si usa un verbo di modo finito
indicativo - congiuntivo - condizionale
che indica chiaramente la persona e il numero
di chi compie l'azione

*Per favore, chiudete il cancello quando **uscite**.* 2^a pers. plur.
*Ci chiedevamo chi **fosse** la ragazza.* 3^a pers. sing.
*Prestami la guida, **perché vorrei** studiare l'itinerario.* 1^a pers. sing.

IMPLICITA

quando si usa un verbo di modo indefinito
infinito - gerundio - participio

*Prestami la guida, **per studiare** l'itinerario.*
*Per favore, chiudete il cancello **uscendo**.*
*Una volta **visitata** Parigi, Milano ci sembra una città fredda.*

Per capirne la funzione, a volte bisogna
trasformare le SUBORDINATE
implicite → in esplicite.

Per studiare l'itinerario → *affinchè studi*
*... chiudete il cancello **uscendo*** → *... chiudete il cancello **quando uscite***
*Una volta **visitata** Parigi, ...* → *Dopo che abbiamo visitato Parigi ...*



A volte per lo studio delle lingue straniere
è utile anche la conversione inversa: da
esplicita → in **implicita**. In questo caso,
però, ricorda di stare attento al soggetto:

*Penso **che farò** un viaggio.* → *Penso **di fare** un viaggio.* stesso soggetto 🐦
*Pensa **che farà** un viaggio.* → *Pensa **di fare** un viaggio.* stesso soggetto 🐦
*Penso **che farà** un viaggio.* ☹️ *Penso **di fare** un viaggio.* soggetto diverso !

